



**La Casa sulla Roccia**  
*Centro di Solidarietà OdV*

# **BILANCIO SOCIALE**

## **2025**



[www.lacasasullaroccia.it](http://www.lacasasullaroccia.it)

tel 082572420

via G. De Conciliis, 9- Avellino



# PRESENTAZIONE

---

Cari amici,  
presentiamo il Bilancio Sociale 2025 de La Casa sulla Roccia - Centro di Solidarietà OdV con un'emozione particolare: l'anno che si è appena concluso ha segnato il nostro quarantesimo anniversario.

Quarant'anni non sono solo un traguardo temporale, ma rappresentano una radice profonda che abbiamo gettato in questo territorio. Nel 1984 eravamo una risposta coraggiosa all'emergenza; oggi, nel 2024, siamo una realtà matura che ha saputo evolversi, restando però fedele a quel primo "sì" alla dignità umana. Questo Bilancio, dunque, non è solo il resoconto di dodici mesi, ma il riflesso di quattro decenni di vita vissuta accanto alle persone.

Dietro i numeri di quest'anno c'è l'eredità di migliaia di storie, di volti e di rinascite che hanno "abitato la nostra Casa". Compiere 40 anni ha significato per noi fermarci a riflettere sull'impatto che abbiamo avuto sulla nostra comunità e sul valore di essere, ancora oggi, un'agenzia sociale di riferimento regionale capace di accogliere la fragilità e trasformarla in risorsa.

La nostra identità resta quella di una "casa costruita sulla roccia": un punto fermo che non teme le tempeste del tempo, capace di sostenere e, quando è il momento, di lasciare andare verso l'autonomia. Come un seme che dopo quarant'anni è diventato un albero robusto, continuiamo a offrire ombra e riparo, ma anche i frutti di un lavoro professionale e appassionato.

Il traguardo dei 40 anni appartiene a tutti: ai soci fondatori e a quelli attuali, agli operatori che ogni giorno mettono in campo competenza e cuore, e ai volontari, che sono la linfa vitale di questo lungo cammino. A tutti voi va il mio grazie più sentito per aver reso possibile questa storia straordinaria.

A chi legge queste pagine, chiediamo di guardare oltre il dato tecnico: leggete in questo documento l'impegno di chi non si arrende e la gratitudine per un territorio che ci ha visto nascere, crescere e diventare grandi insieme.

Con profonda riconoscenza,

*il Presidente*  
A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'Luigi V. Rullo', written in a cursive style.

# NOTA METODOLOGICA

---

Il Bilancio Sociale 2025 de La Casa sulla Roccia – Centro di Solidarietà OdV è redatto ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 117/2017 e in conformità alle Linee Guida del D.M. 4 luglio 2019.

In occasione del nostro quarantesimo anniversario (1984-2024), questo documento assume un valore speciale: non è solo un adempimento normativo, ma uno strumento per rendicontare con trasparenza l'impatto sociale, economico e ambientale generato sul territorio.

Il documento è stato concepito come uno strumento multidimensionale di rendicontazione volto a illustrare le responsabilità, i comportamenti e gli esiti – sociali, economici e ambientali – generati dalle nostre attività nell'esercizio 2024. La sua funzione è duplice:

1. Identitaria: testimoniare la coerenza tra i valori che ci guidano dal 1984 e le azioni intraprese oggi.
2. Strategica: restituire un quadro chiaro dell'impatto sociale prodotto, analizzando i risultati raggiunti e definendo gli obiettivi di miglioramento per il futuro.

Il documento è frutto di un processo partecipativo coordinato dalla Segreteria di Presidenza, che ha coinvolto attivamente l'area amministrativa, i settori operativi e i soci.

Oltre a descrivere le attività svolte, il Bilancio mira a misurare gli esiti degli interventi, offrendo agli stakeholder una visione chiara dell'efficacia della nostra missione. Rappresenta, inoltre, una base consapevole per programmare gli obiettivi futuri, consolidando il ruolo dell'Associazione come punto di riferimento nella cura delle fragilità.



# MISSION

---

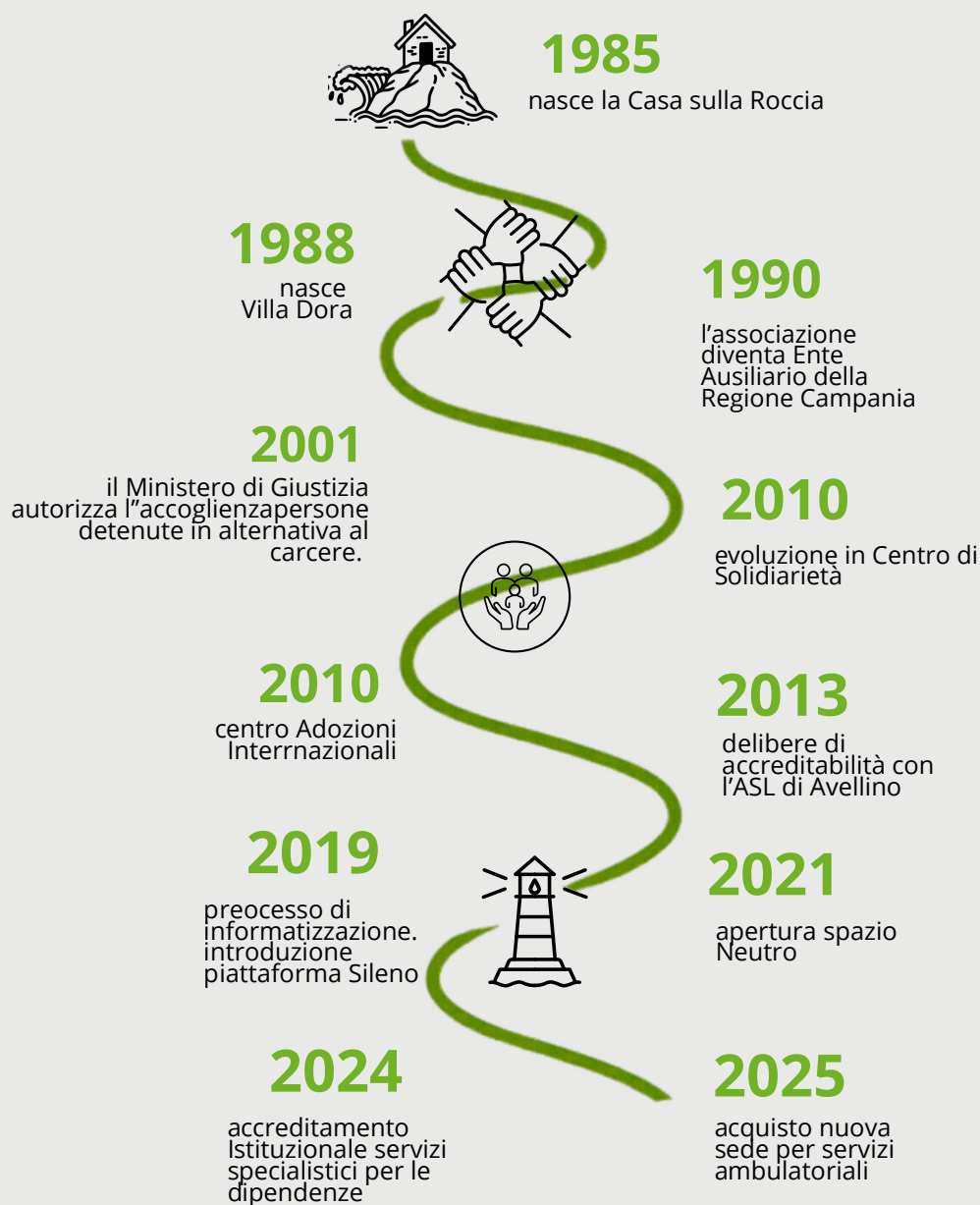
Accogliere ogni manifestazione di sofferenza, riconoscendo nella solidarietà e nell'azione gratuita il proprio modo di operare e di stare nel mondo. Questo è il mandato che La Casa sulla Roccia persegue sin dalla sua origine: accompagnare ogni individuo in un percorso di riscoperta delle proprie risorse, conducendolo verso una nuova consapevolezza di sé. Da quarant'anni, la nostra missione è

**... tu solo puoi farlo  
ma non da solo**

Questo principio, che è l'essenza stessa della nostra missione, esprime la sintesi perfetta tra la responsabilità individuale del cambiamento e l'imprescindibile valore della comunità. È la bussola che guida ogni nostra azione sul territorio: riconoscere il protagonismo della persona, sostenendola con la forza di una rete che non lascia indietro nessuno.



# LA STORIA



**4**   
anni **la Casa sulla Roccia**



# LE SEDI



## Accoglienza:

- Rione San Tommaso 85, Avellino
  - Telefono: 082572420
  - Fax: 0825961372
  - Sede legale e operativa con uffici amministrativi, servizio semiresidenziale e moduli per pronta accoglienza e minori.

## Villa Dora:

- C.da Vallimai snc, Prata di Principato Ultra (Av)
  - Telefono: 0825961372
  - Fax: 0825952893
  - Ospita comunità terapeutica riabilitativa residenziale e modulo specialistico per doppia diagnosi adulti.

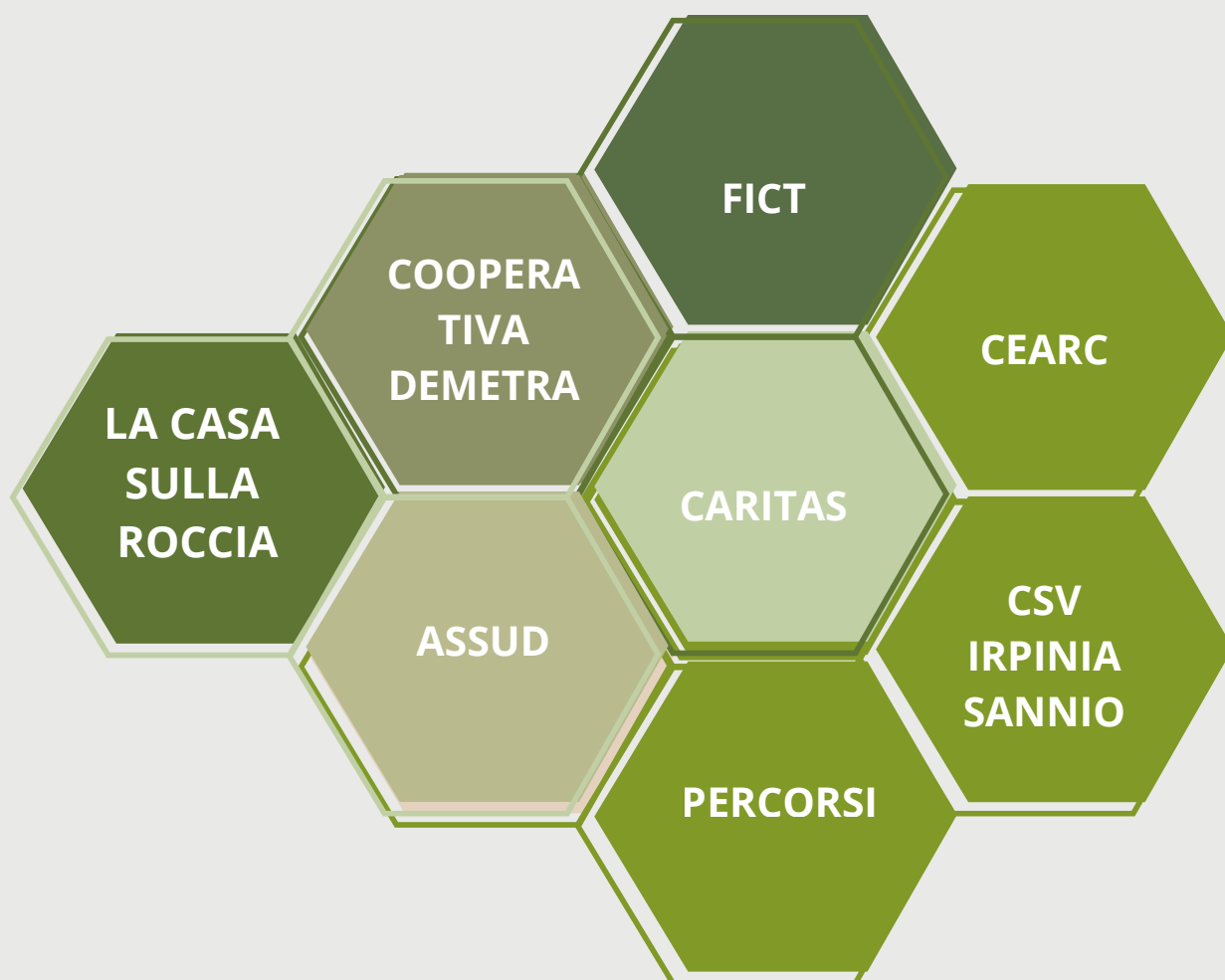
- Sede San Tommaso
- via San Tommaso , Avellino
  - Telefono: 0825.1885788
  - Studio Piscoterapia
  - Cuav

## Socialab:

- Via Fontanatetta 1/b, Avellino
  - Telefono: 0825.1885788
  - Ufficio adozioni internazionali e studio di psicoterapia.



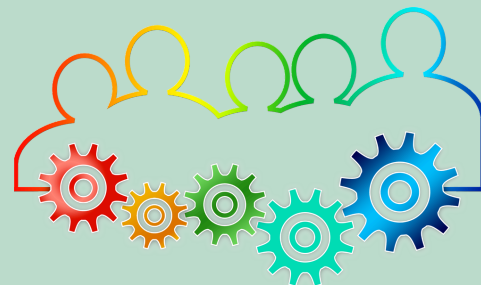
# LA RETE



La Casa sulla Roccia, nel corso del tempo, ha guidato la nascita di una serie di realtà satelliti, oggi vanta una proficua collaborazione con la Cooperativa Demetra, partner di molteplici interventi di prevenzione sul territorio e di nuovi servizi, anche l'associazione Culturale Assud vanta ormai una decennale collaborazione con la nostra realtà nella realizzazione di interventi di prevenzione nelle scuole e di attività integrative nella comunità terapeutica.



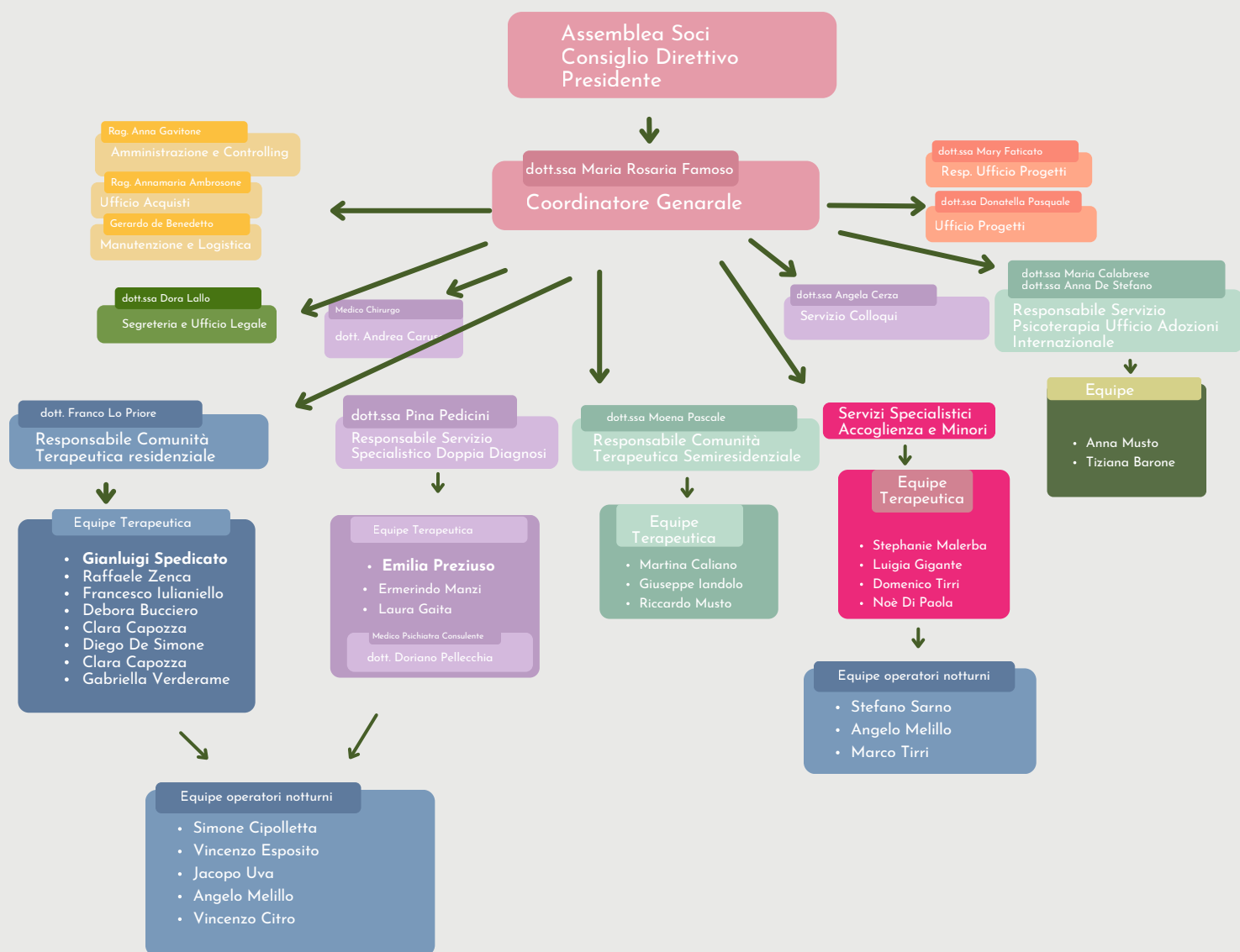
# ASSETTO ORGANIZZATIVO



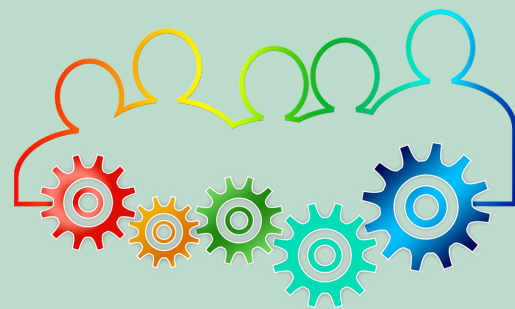
---

L'assetto istituzionale della Casa sulla Roccia riflette pienamente le disposizioni del Codice del Terzo Settore e trova il suo fondamento nell'Assemblea dei Soci, quale organo sovrano investito del compito di tracciare le linee strategiche e validare i documenti contabili e sociali. La gestione operativa e la programmazione sono affidate al **Consiglio Direttivo** che nell'ultimo triennio ha visto la guida dei soci Luigi Vitiello, Vincenzo Follo e Antonio Bergamino, rispettivamente nei ruoli di Presidente, Vicepresidente e Consigliere. Durante l'esercizio del mandato, tale organo ha garantito una supervisione costante sulla gestione delle risorse umane e sul progresso dei fondamentali interventi strutturali che hanno interessato le sedi di Avellino e Prata Principato Ultra. La figura del **Presidente**, che agisce in stretta sinergia con il **Coordinatore Generale** per assicurare l'efficacia delle azioni associative, rappresenta legalmente l'ente e ne cura gli interessi generali. A garanzia della massima trasparenza e correttezza amministrativa, l'Associazione si avvale dal 2020 di un Sindaco Unico con funzioni di vigilanza e controllo. Questo organo di garanzia attesta regolarmente il rispetto dei principi statutari, la natura non lucrativa dell'attività svolta e l'osservanza dei vincoli normativi inerenti all'assenza di distribuzione degli utili, confermando la piena integrità dell'agire associativo nel perseguimento delle finalità di solidarietà sociale.

# ORGANIGRAMMA



# IL PERSONALE RETRIBUITO



---

La Casa sulla Roccia, Organismo di Volontariato ed Ente Ausiliario della Regione Campania che applica il contratto CCNL AGIDAE, contava a fine 2023 su otto dipendenti a tempo indeterminato e tre consulenti, supportati dalla storica collaborazione con la Cooperativa Demetra. Nel 2025 questo assetto ha vissuto un'importante evoluzione gestionale mirata a ottimizzare i servizi assistenziali e a valorizzare le competenze interne. Per garantire una supervisione più efficiente e capillare, sono stati nominati due nuovi vice-responsabili, assegnati rispettivamente alla Comunità e al servizio Doppia Diagnosi. Parallelamente, l'ente ha attuato una ridistribuzione strategica delle risorse umane, trasferendo alcune figure da un'équipe all'altra in base alle specifiche attitudini professionali e alle mutevoli esigenze organizzative dei reparti. Sotto il profilo logistico, l'efficienza è stata ulteriormente potenziata istituendo due équipe separate e distinte di operatori notturni per le due diverse sedi operative dell'associazione. Infine, in linea con i principi di equità e trasparenza del Codice del Terzo Settore, l'ente osserva rigorosamente i limiti per i differenziali retributivi: il rapporto tra la retribuzione annua lorda più alta e quella più bassa si attesta infatti su un valore di 2,57, un dato ampiamente inferiore al limite di uno a otto stabilito dalla legge, che testimonia l'impegno concreto verso una politica di giustizia salariale e di coesione interna.

# IL VOLONTARIATO: motore e ricchezza sociale



---

Il cuore pulsante de La Casa sulla Roccia risiede nel suo capitale umano gratuito, una risorsa che trascende il valore economico per farsi testimonianza civile. Come affermato da Kofi Annan, "Se le nostre speranze di costruire un mondo migliore e più sicuro devono diventare realtà, abbiamo bisogno più che mai del coinvolgimento dei volontari". Questa visione guida l'operato quotidiano dell'Associazione, dove il volontariato non è solo un supporto logistico, ma il vero elemento di coesione che salda i valori della missione ai servizi erogati, trasformando ogni intervento in un atto di solidarietà partecipata.

La presenza dei volontari si manifesta in una pluralità di azioni. Quotidianamente, essi affiancano gli ospiti della comunità nelle attività ordinarie, curano la corrispondenza epistolare con i detenuti delle carceri campane e sostengono colloqui diretti presso la Casa Circondariale di Bellizzi Irpino. Il loro impegno si estende inoltre alla gestione operativa, dal supporto all'ufficio acquisti per l'approvvigionamento delle cucine.

I dati relativi all'esercizio 2025 confermano l'eccezionalità di questo apporto: 25 volontari, tra soci effettivi e collaboratori temporanei, hanno donato alla nostra realtà un monte orario complessivo di 12.090 ore. Tale impegno è prestato in forma totalmente gratuita, prevedendo esclusivamente forme occasionale di rimborso spese chilometrico strettamente rendicontate e documentate, di cui hanno beneficiato quattro volontari nel corso dell'ultimo periodo monitorato.

Un pilastro fondamentale di questo sistema è rappresentato dal Servizio Civile Universale. Grazie all'accreditamento con la Federazione Italiana Comunità Terapeutiche (FICT), La Casa sulla Roccia accoglie ogni anno sei giovani operatori volontari. La loro presenza non costituisce soltanto un supporto strutturato e costante alle attività dell'ente, ma rappresenta un vitale ricambio generazionale e culturale. Questi giovani si fanno portatori sani di valori etici, portando nuova energia nei percorsi di recupero e consolidando il legame tra l'Associazione e il territorio.



# Gli stakeholders



Il nostri stakeholders sono prima di tutto i nostri soci, i dipendenti, consulenti, i volontari. Il documento è rivolto a loro con lo scopo di favorire lo sviluppo, all'internodi processi di rendicontazione di valutazione e controllo dei risultati, che possono contribuire ad una gestione piu' efficace e coerente con i valori e la missione;



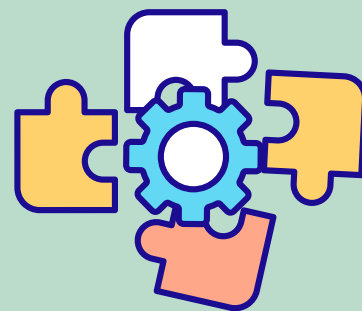
Altri stakeholders sono i beneficiari dei nostri servizi, che costituiscono la nostra stessa ragione di esistere.



I semi del nostro soffione sono rivolti anche alle istituzioni, che ci sostengono e con cui strettamente collaboriamo; le realtà del Terzo settore con cui sviluppiamo progetti; le reti di secondo livello di cui facciamo parte; i nostri benefattori



# I SETTORI DI INTERVENTO



Nel corso dei suoi quarant'anni di storia, La Casa sulla Roccia ha ampliato il suo raggio di azione, attivando nuovi servizi nella volontà di rispondere alle richieste provenienti dal territorio. L'obiettivo è sempre quello di offrire il proprio contributo fattivo, concreto, prossimo e quanto più qualificato possibile per arginare le disuguaglianze sociali e prevenire l'emarginazione sociale. Tutto questo non proponendosi come soluzione ma restituendo alle persone gli strumenti per conquistare una propria autonomia e inserirsi con dignità nella comunità in cui vivono partendo dalla consapevolezza che i comportamenti si possono modificare se c'è la volontà di leggersi "dentro", riconoscendo le diversità proprie e dell'altro. In quest'ottica ad oggi La Casa sulla Roccia si occupa di



**Dipendenze patologiche**



**Consulenza psicologica**



**Adozione Internazionale**



**Progettazione sociale**



# Dipendenze Patologiche



---

Il biennio tra il 2024 e il 2025 ha segnato un vero e proprio cambio di passo per "La Casa sulla Roccia". Nel 2024 abbiamo affrontato un lungo lavoro di rinnovamento e adeguamento alle norme, che a ottobre ci ha portato a ottenere l'autorizzazione ufficiale e l'accreditamento da parte della Regione Campania. Il 2025 è stato invece l'anno in cui tutto questo è diventato realtà: abbiamo aperto le porte ai nuovi servizi, definito i percorsi terapeutici e accolto le prime persone, trasformando le carte burocratiche in un aiuto concreto per chi vive nuove forme di fragilità.

Oggi le nostre attività si dividono e si completano su due sedi principali. Da un lato c'è la sede storica di Villa Dora, a Prata Principato Ultra, che ospita la comunità terapeutica residenziale e il servizio specialistico per la Doppia Diagnosi, dedicato a chi soffre contemporaneamente di dipendenza e disturbi psichiatrici.

Dall'altro c'è la sede di Avellino, che ospita la Comunità terapeutica Semiresidenziale e i servizi specialistici per Minori Tossicodipendenti e l'Accoglienza. Questa rete ci permette di organizzarci in cinque settori d'intervento specifici, pensati per rispondere in modo mirato e su misura a ogni tipo di dipendenza e disagio sociale.



# Servizio colloqui



---

Il 2025 ha visto il consolidamento del Servizio Colloquio quale servizio specifico che avvia le procedure di presa in carico dell'utenza presso tutti i nostri servizi. Durante questo anno la collega psicologa è stata investita del ruolo di organizzare il servizio di valutazione e presa in carico delle persone anche in relazione alla attivazione dei nuovi servizi specialistici. Il servizio infatti rappresenta una fase delicatissima in cui se è vero che si pensa ad accogliere una persona in uno dei nostri moduli attraverso una serie di passaggi procedurali è soprattutto vero che in quel momento si ha il primo incontro con una nuova storia di vita, di dolore, di fragilità, di solitudine. si tratta di un momento fondamentale in cui la persona viene ascoltata e orientata verso il percorso più adatto. Questo processo si completa poi con la visita medica con il dottore e, per chi presenta fragilità legate alla doppia diagnosi, con la consulenza specialistica del nostro psichiatra.

Guardando ai dati, abbiamo effettuato complessivamente 270 colloqui. Se l'inizio dell'anno è stato caratterizzato da una forte spinta (con punte di 29 accessi a gennaio e aprile), i mesi conclusivi hanno registrato un rallentamento (15 colloqui di dicembre) causato dal fatto che tutti i moduli erano al completo, e il budget di spesa era stato esaurito. La prevalenza maschile resta un dato costante ma continuiamo a mantenere uno sguardo attento e dedicato anche alle donne che si rivolgono a noi (con un picco di 6 presenze a gennaio), consapevoli che le loro necessità richiedano spesso approcci terapeutici specifici.

Quello che i numeri non dicono immediatamente, ma che emerge dall'analisi qualitativa, è la nostra modalità operativa è personalizzata. È stato necessario infatti (per 17 persone in particolare), fare più di un colloquio di valutazione. Questa non è una ripetizione, ma un investimento: significa voler approfondire le motivazioni, comprendere meglio il quadro psicopatologico e costruire fin da subito un legame di fiducia. Agire come un filtro attento e umano ci permette di orientare ogni paziente verso il modulo di cura più idoneo, garantendo che ognuno si senta una persona accolta in un progetto individualizzato.

# Villa Dora: la Comunità Terapeutica residenziale



---

Nel corso del 2025, la Comunità Terapeutica ha accolto 85 ospiti, tra cui 6 donne, proponendo un articolato programma di interventi socio-educativi, formativi e terapeutici. Il percorso di cura si è articolato attraverso incontri di gruppo mirati alla rieducazione emotiva – tra cui circa 35 incontri Dinamici e 45 T-group –, sessioni mensili di socioterapia aperte a tutti e percorsi specifici di prevenzione delle ricadute per gli ospiti con precedenti esperienze comunitarie. Questo lavoro clinico è stato integrato dal coinvolgimento quindicinale delle famiglie in un gruppo stabile di terapia familiare, pilastro fondamentale per il successo del percorso terapeutico.

La vita comunitaria è stata arricchita da attività espressive, culturali e di socializzazione. Tra queste il laboratorio teatrale permanente, con una rappresentazione finale al Teatro Partenio di Avellino, la produzione di un docufilm per i 40 anni della struttura, un corso di ballo caraibico e un torneo di calcio in memoria di un operatore scomparso. L'equipe interna ha inoltre condotto seminari su sessualità, identità e violenza di genere, coinvolgendo in due occasioni le operatrici e le ospiti del Cadma. I momenti di spiritualità e socialità hanno incluso uscite comunitarie a Roma, sul monte Terminio e all'Abbazia di Montevergine, oltre a due celebrazioni liturgiche in struttura aperte alle famiglie.

Sul piano formativo e dell'inclusione lavorativa, gli ospiti hanno frequentato corsi HACCP e due percorsi di cucina con chef interni ed esterni, culminati nell'attivazione di una borsa lavoro per sei partecipanti negli ultimi mesi dell'anno. In sinergia con il Centro Antiviolenza è stato inoltre avviato un laboratorio di sartoria per le donne accolte.

# Villa Dora: la Comunità Terapeutica residenziale



---

Parallelamente, l'equipe ha potenziato le proprie competenze multidisciplinari attraverso la formazione interna, i moduli nazionali FICT under 40 a Cosenza e il corso di specializzazione per operatori CUAV sulla violenza di genere, organizzato dalla Cooperativa "A voce alta" di Salerno.

Infine, Casa sulla Roccia ha consolidato la sua presenza sul territorio attraverso attività di prevenzione e sensibilizzazione. Il Vice Responsabile ha condotto incontri nelle scuole insieme agli ospiti, testimoni diretti di cambiamento, mentre il Responsabile Terapeutico ha avviato un progetto territoriale di educazione emotiva negli istituti scolastici, con conclusione nel 2026. Ha trovato conferma, per il terzo anno consecutivo, anche la collaborazione istituzionale con la Facoltà di Giurisprudenza, che ha visto la struttura ospitare gli studenti universitari per una giornata di studio ed esame sul diritto penitenziario e l'esecuzione penale attraverso l'ascolto di testimonianze dirette.

# Villa Dora:

## Integra- servizio specialistico per Doppia Diagnosi



---

Nell'anno 2025 il Servizio ha operato in integrazione con i Servizi pubblici invianti (UO SerD e UO DSM), sulla base di valutazioni congiunte e nel rispetto della normativa vigente in materia di trattamento delle dipendenze patologiche e salute mentale.

Nel solo anno 2025 sono stati accolti presso il Servizio Specialistico 12 ospiti (5 donne e 7 uomini), distribuiti su un numero di presenze giornaliere pari a 8.

Nel corso del 2025, il Servizio ha garantito:

- continuità assistenziale, per i trattamenti già in essere prescritti in clinica psichiatrica o dagli specialisti psichiatri dei servizi invianti o di libera scelta;
- integrazione effettiva tra area delle dipendenze e salute mentale;
- personalizzazione dei percorsi terapeutici;
- collaborazione strutturata con i Servizi pubblici invianti, non solo con i SerD e DSM dei territori di provenienza degli utenti, ma anche le forze dell'ordine, gli uffici di esecuzione penale esterna, gli uffici di servizio sociale degli enti territoriali, i medici di base e i medici specialisti di libera scelta: ogni operatore coinvolto ha avuto la possibilità di condividere con l'equipe del Servizio le informazioni di interesse in trasparenza attraverso costanti contatti telefonici e report documentale;
- attenzione agli aspetti clinici, relazionali, familiari e sociali.

Il modello di trattamento integrato ha consentito, nei casi valutabili, un ridimensionamento della condizione di doppia diagnosi, attraverso la remissione dei sintomi della dipendenza e spostando il focus sul solo disturbo psichiatrico, favorendo una maggiore stabilità clinica e una progressiva acquisizione di competenze di autonomia e responsabilizzazione.

In prospettiva, accolte e registrate numerose richieste da parte degli enti territoriali, ci proponiamo l'ampliamento dei posti da 8 a 10, intraprendendo una nuova pratica di accreditamento, ed un investimento sempre maggiore sul percorso di reinserimento sociale attraverso la creazione di un presidio abitativo protetto (casa appartamento - comunità tutelare), per rispondere al bisogno di lunga degenza dei nostri ospiti e alla richiesta dei servizi invianti.



# Sede Accoglienza: servizio specialistico Pronta Accoglienza



---

Il Servizio è ispirato ai principi del Progetto Uomo e si configura come risposta immediata alle situazioni di emergenza socio-sanitaria che non risultano gestibili a livello ambulatoriale o ospedaliero, garantendo accoglienza, tutela sanitaria e avvio di un percorso terapeutico-riabilitativo. Nell'anno 2025, il Servizio di Accoglienza ha accolto 25 persone, rappresentando un presidio fondamentale di risposta all'emergenza socio-sanitaria, garantendo interventi tempestivi, qualificati e integrati.

L'approccio multidisciplinare, la collaborazione costante con i SerD invianti e l'attenzione alla dimensione relazionale e rieducativa hanno consentito di offrire percorsi coerenti con i bisogni complessi dell'utenza e con gli obiettivi terapeutico-riabilitativi previsti dalla normativa regionale. L'accoglienza non selezionata ha rivestito il servizio caratterizzandolo per il valore sociale degli interventi effettuati, ha permesso di fornire un tempo ed uno spazio a tutte quelle persone dipendenti da sostanze che ancora non avevano maturato una scelta di cambiamento ed ha garantito l'ascolto delle persone in stato di emarginazione sociale attraverso l'attuazione di interventi di rete che ne hanno permesso la presa in carico e l'attivazione dei percorsi di cura. Nello specifico, per una persona senza fissa dimora, al termine dei 90 giorni di permanenza più 30 di proroga, è stato costruito un progetto di reinserimento nel territorio di origine attraverso la costruzione di una rete di intervento a cui ha partecipato il servizio sociale professionale, il Comune e l'asl nonché un'associazione di volontariato. In questo modo è stato possibile fornire una "protezione" sociale che ha permesso di agire sulle cause del disagio. Difatti, caratteristica del servizio è l'ascolto e la modulazione degli obiettivi individuali da raggiungere per ogni utente.



# Sede Accoglienza: servizio specialistico Minori



---

Il Servizio Specialistico Residenziale per minori e giovani adulti (18-21 anni), è un servizio che opera nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente (DPR 448/88, DPCM 1 aprile 2008, indirizzi regionali Regione Campania – BURC n.55/2012, Allegato A/8) ed è accreditato istituzionalmente presso la Regione Campania. Questo modulo riesce ad integrare le prescrizioni dell'Autorità Giudiziaria (ex art. 22 DPR 448/88) con un modello di accoglienza personalizzato, ispirato ai principi del Progetto Uomo. Nell'anno 2025 il Servizio ha accolto 4 minori, di cui due ragazze di 14 e 16 anni e due ragazzi di 17 anni e 19 anni, quest'ultimi attualmente in percorso, con diagnosi di dipendenza patologica da sostanze e/o comportamenti di addiction, talvolta associata a fragilità psicologiche e psichiatriche. Una parte dell'utenza è risultata sottoposta a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, con invio disposto dal Tribunale per i Minorenni, USSM, UEPE o Servizi Sociali territoriali, in stretta collaborazione con il SerD titolare del caso. Il Servizio opera con una ricettività massima di 3 posti letto, garantendo un ambiente altamente protetto, educativo e terapeutico, adeguato alle specifiche esigenze evolutive dell'utenza minorile e giovanile. Questo nuovo modulo è caratterizzato da una forte integrazione con gli uffici pubblici e le associazioni del territorio e nello scorso anno ha visto l'impegno degli operatori nella ricostruzione della rete presso i serd; attraverso attività mirate e pianificate di pubbliche relazioni con cui far conoscere il nuovo servizio. Le quattro persone conosciute lo scorso anno e i vari colloqui conoscitivi fatti, hanno permesso all'equipe di costatare l'eterogeneità dell'utenza e la necessità di predisporre, grazie alla figura del case-manager, dei Progetti Terapeutici Individualizzati (PTI).

# Sede Accoglienza: Comunità Terapeutica Semiresidenziale



---

Il Servizio Diurno Semiresidenziale di Casa sulla Roccia ha raggiunto nel 2025 il suo terzo anno di attività, consolidandosi come percorso terapeutico e riabilitativo per la cura delle dipendenze patologiche (sostanze, alcol, azzardo e nuove dipendenze). Destinato a persone con un contesto familiare e sociale funzionale, il servizio opera sei giorni su sette per l'intero anno solare, con accessi tramite Ser.D o colloqui diretti. Ispirato ai principi di "Progetto Uomo", il programma offre trattamenti personalizzati volti alla disassuefazione, all'apprendimento di comportamenti positivi, alla prevenzione delle ricadute e all'elaborazione emotiva, integrando costantemente il supporto psicologico individuale e di gruppo con il coinvolgimento formativo delle famiglie.

Nel corso dell'anno, l'attività clinica è stata arricchita da seminari tematici condotti in sinergia con esperti del territorio. Gli ospiti hanno partecipato a incontri su salute, igiene e dinamiche della dipendenza, oltre a percorsi di educazione alla sessualità e al contrasto della violenza di genere, volti a riconoscere i segnali di rischio e sviluppare strategie di coping. Sul fronte dell'inclusione lavorativa, intesa come pilastro di dignità e autonomia, gli utenti hanno beneficiato del supporto di volontari dell'Ufficio per l'Impiego per la redazione del curriculum vitae. Di rilievo è stata la partecipazione al progetto "Sapori di Inclusione", sostenuto da Intesa Sanpaolo, che ha unito tre mesi di formazione culinaria a un successivo tirocinio trimestrale presso aziende ristorative locali.

Il percorso di rieducazione emotiva e socializzazione ha trovato espressione anche nei laboratori settimanali di teatro e musicoterapia, oltre che in costanti uscite di scoperta culturale sul territorio. Le festività principali e la Giornata Internazionale contro l'abuso di droghe hanno offerto importanti occasioni di condivisione e riflessione comunitaria. L'esperienza del 2025 conferma l'efficacia della formula semiresidenziale, capace di coniugare un solido accompagnamento terapeutico con il mantenimento della quotidianità e dei legami familiari dell'utente.



---

Presso la sede Socialab, il 2025 ha sancito il consolidamento dello Studio di Psicoterapia e del Programma Interazioni, due pilastri dell'offerta ambulatoriale che traducono i valori storici del Progetto Uomo in risposte cliniche moderne, accessibili e altamente qualificate. L'attività si è distinta per un approccio centrato sulla persona, garantito da un'équipe di psicoterapeuti professionisti impegnati in una costante supervisione clinica e nell'aggiornamento metodologico.

Sotto il profilo dei dati, l'esercizio 2025 ha evidenziato una vitalità significativa dei servizi, con un totale di 28 pazienti seguiti e una media costante di 27 prestazioni mensili. Un dato di particolare rilievo riguarda l'intersezione tra disagio psichico e dipendenze: circa il 35% dell'utenza (10 pazienti) ha richiesto interventi specifici per dipendenze patologiche, attivando parallelamente percorsi di supporto per i rispettivi nuclei familiari. Questo incremento delle richieste riflette una domanda territoriale sempre più complessa, che spazia dal disagio relazionale alle nuove forme di dipendenza comportamentale, trovando nel Programma Interazioni un presidio fondamentale per la prevenzione secondaria e il trattamento personalizzato.

L'offerta clinica si è articolata attraverso una vasta gamma di interventi, includendo psicoterapie individuali, di coppia e di gruppo, valutazioni psicodiagnostiche e consulenze psico-pedagogiche. Una particolare attenzione è stata riservata alle fasce vulnerabili e alle sfide della crescita, con servizi dedicati allo Spazio Adolescenti e gruppi di sostegno alla genitorialità, sia biologica che adottiva. La metodologia di accesso, che prevede un primo colloquio gratuito di orientamento e il rigoroso rispetto della privacy, ha permesso di mantenere elevati standard di accoglienza, confermando la sede Socialab come una risorsa strategica e umana capace di rispondere con competenza alle emergenze silenziose della salute mentale contemporanea.

N



# Adozioni internazionali



---

Dal 2010 La Casa sulla Roccia opera come sede per l'Italia Meridionale del Centro Adozioni "La Maloca" di Parma, Ente Autorizzato che interviene in numerosi Paesi tra cui Colombia, India, Ungheria e Polonia. L'attività del 2025 si è distinta per un intenso impegno nell'orientamento e nella sensibilizzazione, portando la referente adozioni a collaborare direttamente con i servizi territoriali di Salerno e Pontecagnano e a realizzare seminari online per delineare le caratteristiche giuridiche e psicologiche dei minori e delle famiglie accoglienti. Un momento di svolta normativa fondamentale è stato segnato dalla sentenza n. 33 della Corte Costituzionale del marzo 2025, che ha aperto l'iter adottivo anche ai single, i quali hanno iniziato a rivolgersi alla nostra sede per colloqui conoscitivi e di valutazione.

Sotto il profilo operativo, nel corso dell'anno sono stati effettuati 22 incontri con coppie e sono stati conferiti 10 nuovi mandati presso la sede di Avellino, mentre si è lavorato con successo per l'ingresso in Italia di 10 bambini provenienti da Colombia e India. Il sostegno dell'Ufficio non si esaurisce con l'abbinamento, ma prosegue con una formazione specialistica che accompagna le coppie lungo tutto il biennio 2025-2026. Fondamentale è inoltre l'attività di monitoraggio post-adozione richiesta dai Paesi di origine: nel 2025 sono state seguite 30 famiglie, con la redazione di 57 relazioni cliniche dettagliate, la maggior parte delle quali destinate alle autorità colombiane e indiane.

L'approccio de La Casa sulla Roccia valorizza infine la dimensione comunitaria attraverso eventi conviviali come il "Pranzo di Primavera" e la festa di Natale, che hanno coinvolto complessivamente decine di adulti e minori in momenti di confronto sulla genitorialità adottiva e raccolta fondi per la cooperazione internazionale. Al termine del 2025, il bilancio storico del servizio testimonia la solidità del percorso intrapreso, con un totale di 158 coppie seguite e 136 bambini che hanno trovato accoglienza e una nuova famiglia grazie al supporto costante dell'equipe.



# Progettazione sociale



---

Nel 2025, La Casa sulla Roccia ha operato come un vero e proprio motore di welfare territoriale. Grazie a una metodologia basata sulla trasparenza rendicontativa e sulla co-progettazione strategica, l'organizzazione ha saputo intercettare risorse nazionali ed europee, accreditandosi come partner affidabile per Ministeri, Regioni e Fondazioni. Questo solido legame istituzionale ha permesso di tradurre i finanziamenti in interventi ad alto impatto sociale. Sul fronte del contrasto alle dipendenze, il progetto Il Viaggio dell'Eroe, finanziato dal Dipartimento Politiche Antidroga, ha utilizzato il teatro sociale per trasformare il vissuto terapeutico in una testimonianza attiva di riscatto, diffusa su scala nazionale grazie alla rete della Federazione Italiana Comunità Terapeutiche. Parallelamente, sul tema dell'autonomia reale, il programma Benessere in Rete – sostenuto dalla Regione Campania – ha garantito una piena indipendenza abitativa a diversi utenti attraverso la gestione di un gruppo appartamento monitorato in sinergia con gli Ambiti Territoriali Sociali. Una forte valenza etica ha caratterizzato anche l'iniziativa S.Av.E. Love, volta a ricucire le relazioni frammentate tra detenuti e figli minori per prevenire la devianza intergenerazionale, operando in stretto protocollo con la Casa Circondariale di Bellizzi Irpino e l'Ufficio Esecuzione Penale Esterna.

L'attenzione si è estesa sia all'inclusione lavorativa sia alla tutela dei più giovani. I progetti Saperi di Inclusione e Ingredienti per il Futuro, sostenuti da Intesa Sanpaolo e Fondazione Prosolidar, hanno trasformato i laboratori di cucina in ambienti terapeutici d'eccellenza dotati di tecnologie industriali, offrendo una formazione professionale che ha già portato all'assunzione a tempo indeterminato di tre corsisti presso realtà locali della ristorazione. Per i minori, invece, l'iniziativa Liberi di Crescere ha sfruttato i linguaggi non formali della fotografia, dello sport e del teatro per favorire l'elaborazione dei traumi, garantendo la continuità terapeutica anche attraverso l'acquisto di una vettura per i trasporti protetti. Infine, grazie all'intervento Arredi per Casa sulla Roccia sostenuto dalla Fondazione Grimaldi, la profonda riqualificazione degli spazi di accoglienza ha reso la comunità un ambiente dignitoso e domestico, capace di rispondere con tempestività alle emergenze di pronta accoglienza del Comune di Avellino e delle Forze dell'Ordine.

# Percorsi psicoeducativi per autori di violazioni codice della strada



---

Il servizio di percorsi psicoeducativi nasce dal costante lavoro di rete e dalla collaborazione storica tra la struttura "La Casa Sulla Roccia" e l'UEPE (Ufficio Esecuzione Penale Esterna) di Avellino. Questa iniziativa è nata dalla precisa volontà di rispondere al bisogno rieducativo insito nella sanzione, offrendo un'opportunità di revisione critica delle proprie azioni.

Il percorso è specificamente rivolto agli autori di violazioni del Codice della Strada, intercettando sia giovani adulti che profili più maturi (con un'età compresa tra i 23 e i 59 anni e un'età media di circa 37 anni).

Il servizio consiste in un modello educativo strutturato in cicli di tre gruppi di approfondimento per ciascun beneficiario. Durante gli incontri si affrontano temi che vanno dalla consapevolezza delle proprie azioni all'analisi scientifica degli effetti delle sostanze, trasformando l'obbligo di legge in un momento di profonda riflessione personale sui propri stili di vita. Al termine del percorso, la psicologa responsabile redige una relazione finale di esito che documenta il cammino di maturazione compiuto.

Nel corso del 2025, l'attività ha intercettato complessivamente circa 44 persone (con una netta prevalenza maschile di 35 uomini a fronte di 5 donne) e ha visto la realizzazione di 23 sessioni collettive (gruppi) distribuite tra i mesi di marzo e novembre.

# Rendicontazione economica



Nel corso dell'anno 2025 l'Associazione La Casa sulla Roccia ha gestito risorse economiche complessive per un totale di 1.539.206 euro sul fronte delle entrate, mostrando un modello di sostenibilità fortemente integrato con la rete dei servizi territoriali. La parte più significativa di queste risorse proviene dalle rette e dalle convenzioni pubbliche, che con un importo di 1.291.864 euro rappresentano l'83,93% del totale, a cui si sommano i contributi da enti pubblici per progetti specifici pari a 50.717 euro, equivalente al 3,30%. Questa sinergia istituzionale definisce oltre l'84% delle entrate complessive, mentre il restante fabbisogno viene coperto dal privato sociale attraverso i contributi da progetti con enti privati per 88.288 euro, ossia il 5,74%, le altre entrate da privati per 48.427 euro, pari al 3,15%, i ricavi e proventi da attività diverse per 42.917 euro, corrispondenti al 2,79%, le erogazioni liberali da fondazioni e privati per 10.870 euro, ovvero lo 0,71%, i proventi da attività finanziarie per 4.249 euro, pari allo 0,28%, e infine la quota del cinque per mille che si attesta a 1.874 euro con un'incidenza dello 0,12%. Guardando invece alla destinazione delle risorse, le uscite complessive dell'ente sono state pari a 1.573.347 euro e risultano quasi interamente assorbite dall'erogazione diretta di servizi terapeutici, educativi, socio-sanitari e riabilitativi a favore delle persone con problematiche di dipendenza e dei loro nuclei familiari. La voce di gran lunga preminente è costituita dai costi per servizi sanitari e specialistici esterni che ammontano a 1.097.739 euro, incidendo da soli per il 69,77% sul budget totale, mentre i costi per il personale dipendente, che valorizzano il capitale umano interno su una media di 9 dipendenti, si attestano a 294.519 euro pari al 18,72% delle uscite. Complessivamente l'88,49% dell'intera spesa dell'Associazione è investito in maniera diretta in prestazioni professionali e di cura, lasciando alle esigenze strutturali e gestionali una quota marginale composta da 98.690 euro per investimenti e ammortamenti delle strutture, pari al 6,27%, 80.470 euro per i costi di gestione ordinaria delle strutture stesse, pari al 5,11%, 1.748 euro di oneri finanziari e patrimoniali, equivalenti allo 0,13%, e 181 euro per oneri relativi ad attività progettuali, pari allo 0,01%.

# Rendicontazione economica



---

Sotto il profilo della stabilità economico-finanziaria, l'anno si è chiuso con un disavanzo d'esercizio di 50.837 euro, un risultato che tuttavia non compromette l'operatività o la continuità istituzionale grazie all'eccezionale solidità patrimoniale dell'ente, che può contare su un patrimonio netto di 2.045.525 euro, rappresentante circa il 68% del totale dell'attivo e vera garanzia a tutela dell'attività futura. Tale solidità è ulteriormente confermata dalle immobilizzazioni materiali, ovvero il valore delle strutture e dei beni strumentali di proprietà messi a disposizione della comunità, pari a 1.632.944 euro, mentre la situazione debitoria risulta fisiologica e legata alla gestione quotidiana con 190.059 euro di debiti verso fornitori, 34.349 euro verso i dipendenti per scadenze correnti o accantonamenti e 20.816 euro di debiti tributari. In termini di efficienza retributiva e conformità alle normative del Terzo Settore, l'Associazione si dimostra estremamente virtuosa poiché il rapporto tra la retribuzione massima e quella minima oraria tra i collaboratori è pari a circa 2,57, posizionandosi ampiamente al di sotto del limite massimo di 8 stabilito dalla legge. Infine, l'immenso valore sociale generato sul territorio trova la sua massima espressione nell'apporto insostituibile del volontariato, una risorsa invisibile nei bilanci economici ma fondamentale nel bilancio sociale dell'ente. Nel 2025 l'Associazione ha beneficiato dell'impegno di 25 volontari attivi che hanno donato complessivamente 7.800 ore di attività gratuita, un volume di tempo straordinario che rappresenta il 37,23% del totale delle ore lavorate complessivamente all'interno della struttura, confermando come La Casa sulla Roccia non sia solo un centro erogatore di servizi ma un vero e proprio fulcro di solidarietà, partecipazione e coesione comunitaria radicato nel territorio.

# Rendicontazione economica



# Impatto Ambientale



---

In linea con la propria missione di cura e responsabilità verso la comunità e il territorio, La Casa sulla Roccia ha integrato nel corso del 2025 una serie di strategie volte a minimizzare l'impatto ambientale delle proprie attività, promuovendo un modello di gestione sostenibile e consapevole.

L'impegno dell'Associazione si è articolato principalmente attraverso l'efficientamento energetico e la riqualificazione delle infrastrutture, con particolare riferimento agli interventi realizzati presso le sedi di Villa Dora e Avellino. Grazie all'ammodernamento dei macchinari nei laboratori di cucina e pasticceria, dotati ora di tecnologie industriali di ultima generazione a basso consumo, è stato possibile ottimizzare l'assorbimento energetico, riducendo sensibilmente l'impronta di carbonio legata alle attività di formazione e produzione. Parallelamente, l'acquisto di nuovi automezzi destinati al trasporto protetto e alla logistica ha privilegiato standard tecnologici avanzati, garantendo una riduzione delle emissioni inquinanti durante gli spostamenti sul territorio provinciale.

Oltre agli aspetti strutturali, l'Associazione promuove la sostenibilità come parte integrante del percorso terapeutico e riabilitativo. La gestione dei rifiuti nelle strutture segue rigorosi protocolli di raccolta differenziata, coinvolgendo attivamente gli ospiti per educarli al rispetto dell'ambiente e al consumo critico delle risorse, come l'acqua e l'energia elettrica. La scelta di fornitori locali per l'approvvigionamento delle materie prime alimentari non solo sostiene l'economia irpina, ma riduce l'impatto logistico legato ai trasporti a lungo raggio. In sintesi, per La Casa sulla Roccia la tutela dell'ambiente non è un adempimento formale, ma un'estensione del concetto di "cura": salvaguardare la salute del territorio significa garantire un futuro più sano e dignitoso per le persone che lo abitano



# Cosa abbiamo Fatto



---

L'anno 2025 ha rappresentato per La Casa sulla Roccia un crocevia di straordinaria importanza. Celebrare il quarantennale della nostra fondazione non è stato solo un esercizio di memoria, ma l'occasione per riaffermare con forza la validità del nostro modello terapeutico e la capacità di evolvere di fronte alle nuove sfide sociali. In quattro decenni, la nostra missione è rimasta immutata: mettere la persona al centro, trasformando il disagio in riscatto e la fragilità in risorsa. Il 2025 si chiude con la consapevolezza di essere diventati un punto di riferimento multidimensionale per il territorio irpino e nazionale, capace di integrare cura, formazione, prevenzione e inclusione.

Il bilancio di quest'anno riflette il consolidamento di un percorso di accreditamento e autorizzazione regionale che ha ridefinito i nostri standard operativi. La sinergia costante con le ASL, i Comuni, gli Ambiti Territoriali e le istituzioni giudiziarie ha permesso di agire non come un'entità isolata, ma come il cuore pulsante di un hub di welfare comunitario. La fiducia rinnovata da partner di rilievo come la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Regione Campania e prestigiose fondazioni bancarie testimonia la qualità della nostra gestione progettuale e la trasparenza del nostro operato.

L'operatività del 2025 si è articolata lungo direttrici chiare e integrate:

**La Cura Specialistica:** Attraverso le sedi di Villa Dora e Accoglienza di Avellino, abbiamo offerto risposte differenziate alle dipendenze patologiche e alla doppia diagnosi, garantendo percorsi personalizzati che spaziano dalla residenzialità fino al supporto ambulatoriale di Socialab.

Abbiamo investito con decisione sulla dignità della persona, trasformando la formazione in cucina e pasticceria in reali opportunità occupazionali, abbattendo lo stigma sociale attraverso il merito e la competenza professionale.



# Cosa abbiamo Fatto



---

Il settore delle Adozioni Internazionali ha continuato a costruire ponti tra l'Italia e il mondo, accogliendo le nuove sfide normative e confermando la nostra sede come un presidio fondamentale per la tutela dell'infanzia.

La nostra missione è uscita dai confini delle strutture per entrare nelle scuole e nelle carceri, curando le relazioni familiari frammentate e offrendo ai giovani strumenti emotivi per prevenire il disagio.

Guardiamo al futuro con un impegno crescente verso la sostenibilità ambientale e sociale. Ogni intervento strutturale e ogni nuova progettazione sono stati pensati per ridurre l'impatto sul territorio e massimizzare il beneficio per la collettività. La "cura" per noi si estende oggi anche all'ambiente in cui viviamo, nella convinzione che uno spazio sano e dignitoso sia il primo passo per una vita rinnovata.

La Relazione di Missione 2025 restituisce l'immagine di un'organizzazione solida, proiettata verso il domani ma saldamente ancorata ai valori del "Progetto Uomo". In questo anno di celebrazioni per i nostri primi quarant'anni, ogni dato, ogni storia di successo e ogni nuova collaborazione istituzionale rappresenta un mattone di quella "Roccia" su cui, ogni giorno, continuiamo a costruire percorsi di libertà.



# 40 anni: un traguardo da celebrare



---

Il 2025 non è stato solo un anniversario, ma un viaggio corale scandito da tappe fondamentali, pensato per celebrare la storia della "Casa sulla Roccia" e seminare nuovi strumenti di prevenzione nel tessuto sociale. Il percorso è stato visivamente suggellato dalla creazione di un logo celebrativo dedicato, simbolo di un'identità forte che compie quarant'anni di vita.

Il cammino è iniziato tra febbraio e maggio con una fase strategica di fundraising, che ha permesso di tessere una solida rete di solidarietà tra gli imprenditori locali, coinvolgendoli attivamente nella missione del Centro. Il primo grande appuntamento pubblico si è tenuto il 25 marzo presso l'Ex Cinema Eliseo, con la presentazione del libro di Piero Marrazzo, "Storie senza eroi". È stato un momento di riflessione profonda sulla fragilità umana, che ha aperto ufficialmente le celebrazioni mettendo al centro il valore della narrazione del sé.

Il mese di giugno ha rappresentato il cuore istituzionale e scientifico dell'anno. Il 17 e 18 giugno abbiamo avuto l'onore di ospitare il Consiglio della FICT (Federazione Italiana Comunità Terapeutiche), un segnale di prestigio e di connessione con la rete nazionale. Subito dopo, il 18 giugno, presso l'Ex Carcere Borbonico, si è svolto il convegno nazionale "Prevenzione in Rete: Modelli Integrati per la Promozione della Salute e il Contrasto alle Dipendenze Patologiche". L'evento, accreditato per le professioni sanitarie e organizzato con ASL Avellino e FICT, ha ribadito la nostra leadership scientifica sul territorio. A chiusura di questa fase intensa, il 20 giugno lo spirito di comunità si è spostato sul campo di gioco a Prata di Principato Ultra per il Torneo di Calcio a Cinque tra le comunità campane, testimonianza di come lo sport possa essere un linguaggio universale di rispetto e collaborazione.



# 40 anni: un traguardo da celebrare



---

Dopo i mesi di lavoro estivo, il 19 novembre il Quarantennale è tornato sul palcoscenico con la rappresentazione teatrale "Chiamatemi per nome". Questo laboratorio emotivo, che ha visto recitare fianco a fianco operatori, ospiti e attori, ha trasformato l'esperienza artistica in un ponte diretto verso il cuore della città, mostrando il volto umano della rinascita e della trasformazione personale.

L'anno si è concluso con un trittico di eventi che hanno unito estetica, gratitudine e visione futura. Il 13 dicembre, l'inaugurazione della collettiva fotografica "Oltre il margine" ha trasformato il periodo natalizio in un'occasione di riflessione collettiva sulla dignità umana. Il 15 dicembre, la Cena di Gala ha rappresentato il momento del ringraziamento, riunendo sostenitori e partner per consolidare i legami che permettono alla nostra missione di proseguire. Infine, il 17 dicembre, la presentazione del libro "A due passi dal cielo: Stazione di arrivo, le stelle" e del docufilm "Io, di nuovo" ha consegnato al territorio due strumenti permanenti di formazione, chiudendo il cerchio di un anno indimenticabile e aprendo ufficialmente la strada ai prossimi decenni di impegno



**Tu solo puoi farlo...  
ma non da solo**



## **E INSIEME POSSIAMO FARE MOLTO DI PIÙ!**



**ENTRA IN AZIONE!  
DIVENTA  
VOLONTARIO**



**PROPONITI  
DI SUPPORTARE LE NOSTRE  
ATTIVITÀ**

**SEI UNO  
STUDENTE?**



**SVOLGI IL TIROCINIO PER  
UNA ESPERIENZA  
FORMATIVA E VALORIALE**

**VUOI SENTIRTI CITTADINO  
PROTAGONISTA?**



**FAI IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE  
NELLA NOSTRA COMUNITÀ**

**PER IL TUO  
5X MILLE**



**SCEGLI DI AIUTARE  
CHI È PIÙ FRAGILE DI TE!  
OGNI CONTRIBUTO È PREZIOSO**

